



Comune di
Cetona



Comune di
Chianciano
Terme



Comune di
Chiusi



Comune di
Montepulciano



Comune
di Pienza



Comune di
San Casciano
dei Bagni



Comune di
Sarteano



Comune di
Sinalunga



Comune di
Torrita di
Siena



Comune di
Trequanda

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



COMUNE DI CHIANCIANO TERME

C03 - ALLEGATI

EMISSIONE 2023

Rev.01 del 31.07.2025

indice

A) DIGA ASTRONE.....



B) PIANO NEVE



ALLEGATO A

DIGA ASTRONE



Il Prefetto della provincia di Siena

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014, con la quale sono stati forniti "Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe";

VISTO l'art. 2.1 della citata Direttiva, che prevede, tra l'altro, che il Documento di Protezione Civile sia predisposto dall'Ufficio Tecnico per le Dighe, con il concorso dell'Autorità idraulica competente per l'alveo di valle, della Protezione civile regionale, nonché del gestore ed è approvato dal Prefetto competente per il territorio in cui ricade la diga;

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile n. 1460 del 7 maggio 2015, concernente "Indirizzi operativi per l'attività di protezione civile relativa alle Grandi Dighe";

VISTO il Documento di Protezione Civile relativo alla Diga di Astrone, ubicata nel comune di Chianciano Terme (SI), revisionato ai sensi delle richiamate normative dall'Ufficio Tecnico per le Dighe di Firenze con il concorso della Regione Toscana e degli Enti interessati e trasmesso alla Prefettura, per l'approvazione, in data 5 febbraio 2024;

CONSIDERATO che questa Prefettura ha provveduto ad aggiornare la rubrica telefonica, parte integrante del Documento;

DECRETA

è approvato il Documento di Protezione Civile per la Diga di Astrone, predisposto dall'Ufficio Tecnico per le Dighe di Firenze con il concorso dell'Autorità idraulica competente per l'alveo di valle, della Protezione civile regionale, nonché del gestore.

Siena, data del protocollo



Firmato digitalmente da:

Il Prefetto
MATILDE PIRRERA
(Pirrera)

Ministero dell'Interno

Firmato il 06/03/2025 10:06

Seriale Certificato: 269

Valido dal 21/12/2022 al 21/12/2025

TI Trust Technologies per il Ministero dell'Interno QTSP CA



Prot. n. 15183
del 7.3.25

Prefettura di Siena
Ufficio Territoriale del Governo

Siena, data del protocollo

Spett. **Nuove Acque S.p.A.**
Gestore della diga
Loc. Cucolo snc Fraz. Patrignone
52100 AREZZO
pec: direzione.technica@pec.nuoveacque.it

OGGETTO: Diga di Astrone nel Comune di Chianciano Terme (SI) – Notifica Documento di Protezione Civile approvato dal Prefetto di Siena.

In riferimento all'oggetto, ai fini della notifica a codesto Ente Gestore della diga, si trasmette il decreto del Prefetto di Siena n. 14899 del 6 marzo 2025 con il quale è stato approvato, ai sensi del DPCM 8.7.2014, l'unito Documento di Protezione Civile della Diga di Astrone di Chianciano Terme (n. arch. 979), redatto dall'Ufficio Tecnico Dighe di Firenze in data 5 febbraio 2024.

Il Viceprefetto Vicario

(Amalfitano)



Prefettura di Siena

Ufficio Territoriale del Governo

Siena, data del protocollo

- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della protezione Civile
ROMA
protezionecivile@pec.governo.it
- Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso
Pubblico e Difesa Civile
ROMA
dc.protezionecivile@cert.vigilfuoco.it
- Al Ministero delle infrastrutture e trasporti
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche
ROMA
UTD – Ufficio tecnico per le dighe di Firenze –
Sede secondaria di PERUGIA
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it
dighepg@pec.mit.gov.it
- Alla Regione Toscana
Autorità idraulica - Settore Genio Civile Valdarno Superiore
Sede di Firenze
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
CFR-Centro Funzionale Regionale
regionetoscana@postacert.toscana.it
- Alla Provincia di Siena
U.O. Protezione Civile
provincia.siena@postacert.toscana.it
- Al Comune di Chianciano Terme
comune.chianciano-terme@pec.consorzioterrecablate.it
- Al Comune di Sarteano
comune.sarteano@pec.consorzioterrecablate.it
- Al Comune di Chiusi
protocollo.chiusi@legalmail.it



Prefettura di Siena

Ufficio Territoriale del Governo

Al Comune di Cetona
comune.cetona@pec.consorzioterrecablate.it

All'Unione dei Comuni Valdichiana Senese
unionecomuni.valdichiana@pec.consorzioterrecablate.it

Oggetto: Diga di Astrone sita nel Comune di Chianciano Terme (SI) – Invio del Documento di protezione Civile approvato dal Prefetto di Siena e notificato al gestore.

Con riferimento all'oggetto, ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014, si trasmette copia del Documento di Protezione Civile della diga di Astrone (all. 1) predisposto dall'Ufficio Tecnico Dighe di Firenze ed approvato dal Prefetto di Siena con decreto n. 14899 del 6 marzo 2025 (all. 2), debitamente notificato, con nota n. 15183 del 7 marzo 2025 (all. 3), alla società Nuove Acque S.p.A. - Gestore della predetta diga.

L'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese e/o i Comuni interessati vorranno provvedere ad apportare le opportune integrazioni e/o modifiche al piano intercomunale di protezione civile e/o ai relativi piani di emergenza, inviando, al termine di tale attività, stralcio del/i documento in parola.

Il Viceprefetto Vicario
(Amalfitano)

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Astrone	0979	03	Febbraio 2024	1 di 22

PREFETTURA – U.T.G. DI SIENA

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE TOSCANA

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE (DIRETTIVA P.C.M. 8 LUGLIO 2014)

DIGA di ASTRONE – n. arch. 0979 COMUNE DI CHIANCIANO TERME (SI)

Concessionario: Nuove Acque S.p.A.
Loc. Cuculo snc - Fraz. Patrignone
52100 Arezzo (AR)

Gestore: Nuove Acque S.p.A.
Loc. Cuculo snc - Fraz. Patrignone
52100 Arezzo (AR)

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche
Ufficio Tecnico Dighe di FIRENZE – Sede coordinata di PERUGIA

Redazione Ufficio Tecnico Dighe di Firenze	Atto Regione Toscana di validazione Q_{max} e determinazione Q_{min} e ΔQ		Revisione		Approvazione del Prefetto	
	prot.	data	n.	data	prot.	data
<i>Il Funzionario</i> Dott.ssa Rita Salvucci	///	///	rev.2	16/03/2007	1153	02/04/2007
<i>Il Dirigente</i> Ing. Giuliano Grazioli						
Predisposto dal MIT-UTD Firenze, sezione coordinata di Perugia con il concorso dell'Autorità Idraulica competente, della Protezione Civile Regionale e del Gestore	20230516	16/05/2023	rev. 3	5/2/2024	14899	6/3/2024

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Astrone	0979	03	Febbraio 2024	2 di 22

INDICE

1. Informazioni di sintesi	3
2. Fasi di Allerta relative alla sicurezza della diga e azioni conseguenti all’attivazione delle fasi (“rischio diga”)	6
2.1 PREALLERTA	6
2.1.1 Condizioni per l’attivazione della fase.....	6
2.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione (ipotesi I - Piena).....	6
2.1.3 Azioni conseguenti all’attivazione (ipotesi II – SISMA).....	7
2.2 VIGILANZA RINFORZATA	8
2.2.1 Condizioni per l’attivazione della fase.....	8
2.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione della fase.....	8
2.3 PERICOLO	10
2.3.1 Condizioni per l’attivazione della fase.....	10
2.3.2 Azioni conseguenti alla attivazione.....	10
2.4 COLLASSO	12
2.4.1 Condizioni per l’attivazione della fase.....	12
2.4.2 Azioni conseguenti alla attivazione.....	12
3 Fasi di Allerta relative al rischio idraulico per i territori a valle ed azioni conseguenti all’attivazione delle fasi (“rischio idraulico a valle”)	14
3.1 PREALLERTA PER RISCHIO IDRAULICO	14
3.1.1 Condizioni per l’attivazione della fase.....	14
3.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione.....	14
3.2 ALLERTA PER RISCHIO IDRAULICO	16
3.2.1 Condizioni per l’attivazione della fase.....	16
3.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione.....	16
4. Altre disposizioni generali e sulle manovre degli organi di scarico	18
5. RUBRICA TELEFONICA	21

Diffusione

- Gestore: Nuove Acque S.p.A.
- Ministero infrastrutture e trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche - Roma e Ufficio Tecnico Dighe di FIRENZE – Sede coordinata di PERUGIA
- Prefettura – U.T.G. di Siena
- Protezione Civile della Regione TOSCANA
- Autorità idraulica: Regione Toscana – Genio Civile Valdarno Superiore e Genio Civile Toscana Sud
- Centro Funzionale della Regione Toscana (CFR)
- Protezione Civile della Provincia di Siena
- Comuni di Chianciano Terme (SI), Sarteano (SI), Chiusi (SI), Cetona (SI), Unione dei Comuni Valdichiana Senese
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile
- Ministero dell’Interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
- Forze di Polizia

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Astrone	0979	03	Febbraio 2024	3 di 22

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA DIGA DI ASTRONE

(DIRETTIVA P.C.M. 8 LUGLIO 2014)

Il presente “Documento di protezione civile” stabilisce per la diga di Astrone, secondo gli indirizzi di cui alla Direttiva P.C.M. 8 luglio 2014, le specifiche condizioni per l’attivazione del sistema di protezione civile e le comunicazioni e le procedure tecnico-amministrative da attuare nel caso di eventi, temuti o in atto, coinvolgenti l’impianto di ritenuta o una sua parte e rilevanti ai fini della sicurezza della diga e dei territori di valle (“rischio diga”) e nel caso di attivazione degli scarichi della diga stessa con portate per l’alveo di valle che possono comportare fenomeni di onda di piena e rischio di esondazione (“rischio idraulico a valle”).

Il Documento di protezione civile concorre altresì a costituire il quadro di riferimento per la redazione del Piano di Emergenza Diga (PED) relativo ai territori che possono essere interessati dagli effetti derivanti dalla presenza della stessa.

La Regione Toscana ha dato prima attuazione alla Direttiva P.C.M. 8 luglio 2014 con le disposizioni approvate con Delibera G.R. Toscana n. 429 del 01/04/2019 relativamente al sistema di comunicazioni ed agli adempimenti conseguenti ivi previsti.

1. Informazioni di sintesi

	Diga di ASTRONE	N° archivio DGDighe	979
a)	Comune nel cui territorio è ubicato lo sbarramento		Chianciano Terme
-	Provincia		Siena
-	Regione		Toscana
-	Corso d’acqua sbarrato		Torrente Astrone
-	Corsi d’acqua a valle	Fiume Chiani, Fiume Tevere	
-	Bacino idrografico		Fiume Tevere
-	Tipologia diga (punto B.2. D.M. 26/6/14)		b.2 – Diga di terra e/o pietrame, con struttura di tenuta interna
-	Altezza diga ai sensi L.584/94		28,00 m
-	Volume di invaso ai sensi L. 584/94		0,65 Mm ³
-	Utilizzazione prevalente		Idropotabile
-	Stato dell’invaso		Esercizio normale
b)	Superficie bacino idrografico direttamente sotteso		6,00 (Km ²)
-	Superficie bacino idrografico allacciato		* (Km ²)
c)	Quota massima di regolazione		486,00** (m.s.m.)
-	Quota di massimo invaso		487,30** (m.s.m.)
d ₁)	Limitazione di invaso per motivi di sicurezza		Nessuna -
d ₂)	Limitazione di invaso per serbatoi in invaso sperimentale		- -
d ₃)	Limitazione di invaso per serbatoi in costruzione o fuori esercizio temp.		- -
e)	Volume di laminazione <i>compreso tra le quote massime di regolazione e invaso</i>		0,08 (Mm ³)
f)	Peculiarità costruttive o di esercizio aventi rilievo ai fini dell’applicazione del DPC:		
	*L’invaso riceve acqua anche mediante sollevamento da una derivazione sul F. Orcia e da una traversa sul T. Astrone in Loc. Case Nuove.		
	**Le quote assolute riportate si riferiscono a quelle desunte dal progetto esecutivo e dai certificati di collaudo. Tuttavia è stato riscontrato che le quote assolute aggiornate secondo la cartografia ufficiale (CTR), risultano superiori di circa 7,832 m rispetto a quelle indicate nei citati documenti (progetto e collaudi).		
	Corpo diga: la diga è in materiali sdciolti con nucleo centrale di tenuta . Il nucleo, dai disegni agli atti, ha uno spessore di 10 m alla base e circa 3 m in sommità, alla quota di massimo invaso. Inferiormente al piano di imposta, il nucleo centrale prosegue verticalmente per altri 6 m riducendo, sul fondo, lo spessore a 4 m.		
	Scarico di superficie: è costituito da uno sfioratore a soglia fissa a quota 486 m s.l.m., sito in sponda sinistra di larghezza pari a 30,00 m. Alla soglia sfiorante segue un canale fugatore la cui parte iniziale, a sezione variabile, presenta due setti ripartitori ongitudinali e la cui parte finale termina con un salto di ski.		

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Astrone	0979	03	Febbraio 2024	4 di 22

Scarico di fondo: costituisce anche l'opera di presa ed è costituito da una galleria trapezoidale superiormente sagomata a semicerchio rivestita in calcestruzzo. Nella suddetta galleria sono interposte due paratoie di intercettazione in serie con luci di 1x1 m. La camera di manovra è collegata con l'esterno mediante un pozzo verticale del diametro di 2,0 m parzialmente passante nel corpo diga. I comandi sono sia nella camera di manovra che in testa al pozzo e possono essere sia ad azionamento manuale che elettrico.

Accesso alla diga: assicurato dalla SP 40, traversa Amiata Chianciano, nei pressi della Loc. La Foce.

Guardiania: la guardiania è fissa con casa di guardia situata nei pressi della diga presso l'impianto di potabilizzazione di Astrone-Chianciano.

g ₁)	Eventuali dighe a monte che possono avere influenza sull'invaso
	NESSUNA
g ₂)	Eventuali dighe a valle che possono essere influenzate dall'invaso
	NESSUNA

h_{0,i0}) Prefettura e Protezione civile della Regione di ubicazione della diga e altre Prefetture, Protezioni civili regionali o amministrazioni che, per posizione del territorio di competenza rispetto alla diga, necessitano di comunicazioni in parallelo anziché in serie

- Prefettura:	Siena (competente per l'ubicazione della diga)
- Prot. Civ. Reg.:	Toscana (competente per l'ubicazione della diga)

h_{1,i1}) Elenco Prefetture, Regioni, Province e Comuni con territori interessati dalle aree di allagamento conseguenti a manovre di apertura degli scarichi:

Le manovre volontarie di apertura degli scarichi non determinano aree di allagamento; la portata esitata dagli scarichi è contenuta all'interno dell'alveo del corso d'acqua a valle diga.

- Prefetture:	nessuna
- Regione	nessuna
- Provincia	nessuna
- Comuni:	nessuno

h_{2,i2}) Elenco Prefetture, Regioni, Province e Comuni con territori interessati dalle aree di allagamento conseguenti ad ipotetico collasso dello sbarramento:

- Prefetture:	Siena
- Regione	Toscana
- Provincia	Provincia di Siena
- Comuni:	Chianciano Terme, Sarteano, Chiusi, Cetona

i₃) Elenco Comuni che per posizione rispetto all'invaso e per le caratteristiche delle aree alluvionate necessitano di ricevere direttamente le comunicazioni riguardanti il collasso di cui al punto 2.4:

- Provincia	Provincia di Siena
- Comuni:	Chianciano Terme, Sarteano, Chiusi, Cetona

j) Denominazione dei soggetti, degli uffici e delle autorità competenti per l'applicazione del Documento di Protezione Civile e per l'indicazione dei modi con cui il Gestore informa i medesimi circa l'attivazione delle fasi di allerta e circa i rilasci dalla diga, i livelli d'invaso e le manovre degli scarichi, secondo quanto stabilito ai punti successivi: si rimanda alla annessa Rubrica telefonica.

La competenza per l'attivazione delle Fasi di allerta stabilite dal Documento di Protezione Civile è del Gestore; per esso possono provvedere od essere incaricate di comunicare alle Autorità l'attivazione e il rientro dalla Fase i seguenti soggetti:

- Legale rappresentante o suo delegato;
- Ingegnere Responsabile;
- Sostituto dell'Ingegnere Responsabile;

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Astrone	0979	03	Febbraio 2024	5 di 22

- Responsabile della gestione tecnica;
- Altro personale tecnico qualificato.

Oltre alle comunicazioni ed azioni disciplinate nel seguito del Documento, il Gestore è tenuto ad annotare sul “Registro della diga” di cui al Foglio di Condizioni per l’Esercizio e la Manutenzione della diga (F.C.E.M.) tutte le attivazioni e le cessazioni delle Fasi di allerta.

k) Indicazione dei modi con cui il Gestore e la DGDighe/UTD ricevono, secondo le procedure di allerta regionali, gli Avvisi di Criticità Idrogeologica e Idraulica:

Il Gestore è tenuto ad informarsi quotidianamente sullo stato di criticità idrologica-idraulica emessa dal CFR e dalla Protezione Civile Regionale per la propria zona di allerta collegandosi all’area riservata del sito internet istituzionale della Regione Toscana.

Per una più rapida diffusione delle informazioni volte alla regolazione dei deflussi a valle delle dighe, il Gestore deve adottare le misure necessarie affinché i dati idrologici-idraulici (dati di monitoraggio del livello di invaso e delle portate scaricate) siano resi disponibili in continuo e in tempo reale, a mezzo contatti telematici, alle Protezioni civili regionali/CFR e alla DGDighe.

l) Eventuale Piano di laminazione (nei soli casi previsti dalla Direttiva PCM 27/2/04) o altri provvedimenti disposti per la riduzione del rischio idraulico di valle

- Estremi di adozione: piano di laminazione allo stato attuale non previsto.

m)	Portate caratteristiche degli scarichi		
-	Portata massima scarico di superficie <i>alla quota di massimo invaso</i>	90,0	(m ³ /s)
-	Portata massima scarico di fondo <i>alla quota di massimo invaso</i>	12,0	(m ³ /s)
-	Portata massima transitabile in alveo a valle contenuta nella fascia di pertinenza idraulica (Q_{Amax})	30	(m ³ /s)
	Data studio del Gestore di determinazione di Q _{Amax} (<i>confermato dall’Autorità idraulica</i>)	22/10/2002	
	Estremi dell’atto dell’Autorità idraulica di convalida di Q _{Amax}	Regione Toscana Assetto idrogeologico Decreto dirigenziale n. 9719 del 15/05/2023	
n)	Portata di attenzione scarico diga (Q_{min})	5	(m ³ /s)
-	Portata di attenzione scarico diga – soglie incrementali (ΔQ)	5	(m ³ /s)
	Estremi dell’atto dell’Autorità idraulica di individuazione di Q _{min}	Regione Toscana Assetto idrogeologico Decreto dirigenziale n. 9719 del 15/05/2023	
-	Portata al di sotto della quale non è previsto l’obbligo di comunicazione (Q₀)	0	(m ³ /s)
	Estremi della nota dell’Autorità idraulica di individuazione di Q ₀	N.D.	

2. Fasi di Allerta relative alla sicurezza della diga e azioni conseguenti all'attivazione delle fasi ("rischio diga")

Le fasi di «**preallerta**», «**vigilanza rinforzata**», «**pericolo**» e «**collasso**» relative alla sicurezza della diga ("rischio diga") sono attivate dal Gestore ricorrendo le condizioni di seguito stabilite e comportano le comunicazioni e le azioni di seguito parimenti indicate, oltre all'annotazione di attivazione e rientro sul registro della diga.

2.1 PREALLERTA


2.1.1 Condizioni per l'attivazione della fase


A partire dalle condizioni di vigilanza ordinaria si verifica una fase di «**preallerta**» relativamente alla sicurezza della diga:


- I. qualora, a seguito di emanazione di avviso di criticità da parte del centro funzionale regionale (o comunque in tutti i casi in cui, per caratteristiche del bacino idrografico e per stato dell'invaso, il gestore sulla base di proprie valutazioni riterrà significativi gli apporti al serbatoio in atto o prevedibili):
 - l'invaso superi la quota massima di regolazione, pari a 486,00 m s.l.m.;
- II. in caso di sisma che, per magnitudo e distanza epicentrale (fonte dati: INGV - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) comporti la necessità di effettuazione degli specifici controlli secondo la procedura stabilita dai F.C.E.M. o, in via generale, dalla DGDighe.

2.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione (ipotesi I - Piena)


GESTORE

 Si informa tempestivamente sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto presso la Protezione civile regionale/CFR.
Qualora, sulla base delle informazioni acquisite o ricevute, preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento e comunque qualora il valore di portata scaricata raggiunga i 30,0 m³/s:

 Si predispose, in termini organizzativi, a gestire le eventuali successive fasi di allerta (vigilanza rinforzata – caso I)

 Comunica l'attivazione della fase di preallerta, l'avvenuto superamento della soglia di portata di 30,0 m³/s, il livello di invaso, l'ora dell'apertura degli scarichi e la portata che si prevede di scaricare:

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Allegato	Protezione Civile della Regione Toscana Autorità idraulica: Regione Toscana – Genio Civile Valdarno Superiore e Genio Civile Toscana Sud Centro Funzionale della Regione Toscana UTD di Firenze - Sede coordinata di Perugia

 Comunica (con analogo modello di comunicazione v. Allegato), eventuali significative variazioni delle portate scaricate, indicando se i valori sono in aumento o diminuzione, ovvero la cessazione della fase di preallerta (v. Allegato).

Nel caso di contemporaneità tra le fasi per "rischio idraulico a valle" e quelle per "rischio diga", si applicano le procedure previste per quest'ultimo caso, integrando le azioni e le comunicazioni secondo quanto previsto al punto 3.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Astrone	0979	03	Febbraio 2024	7 di 22


PROTEZIONE CIVILE REGIONALE/CFR - AUTORITA' IDRAULICA: REGIONE TOSCANA – GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE E GENIO CIVILE TOSCANA SUD


✂ Attuano le azioni di competenza previste per le Fasi di allerta per rischio idraulico.

2.1.3 Azioni conseguenti all'attivazione (ipotesi II – SISMA)


GESTORE

Avvia con immediatezza i controlli secondo la procedura stabilita dal F.C.E.M. o disposta in via generale dalla DGDighe in funzione di Magnitudo e distanza epicentrale, e in ogni caso:

 Compie immediato sopralluogo al fine di rilevare eventuali anomalie o danni alla struttura che risultino subito rilevabili o visivamente percepibili;


 Comunica subito, per il tramite dell'Ingegnere Responsabile, la presenza o assenza di anomalie e danni immediatamente rilevabili e, se del caso, attiva le fasi successive. In caso di attivazione di una delle fasi successive, la comunicazione di cui sopra viene sostituita da quella prevista per l'attivazione della successiva specifica fase.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Allegato	DG Dighe/UTD di Firenze - Sede coordinata di Perugia

 Completata la procedura, comunica gli esiti complessivi dei controlli sulla base delle valutazioni tecniche dell'Ingegnere Responsabile, esprimendosi anche in merito al rientro alla vigilanza ordinaria o alla necessità di attivare le successive fasi. In quest'ultimo caso le due comunicazioni (la presente e quella di attivazione della successiva fase), vengono inviate contestualmente.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Nota tecnica o Asseverazione straordinaria	DG Dighe/UTD di Firenze - Sede coordinata di Perugia

DGDIGHE / UTD

 Valuta e comunica gli esiti dei controlli effettuati dai gestore delle dighe ricadenti nell'area del sisma.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Nota tecnica	Dipartimento della Protezione Civile Protezione Civile della Regione Toscana Centro Funzionale della Regione Toscana Prefettura – UTG di Siena

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Astrone	0979	03	Febbraio 2024	8 di 22

2.2 VIGILANZA RINFORZATA

2.2.1 Condizioni per l'attivazione della fase


Il Gestore attiva la fase di «*vigilanza rinforzata*» nei seguenti casi:

- I. in occasioni di apporti idrici che facciano temere o presumere:
 - il superamento della quota di massimo invaso, pari a 487,30 m s.l.m.;
 - ovvero in occasioni di apporti idrici che comportino il raggiungimento:
 - di una quota pari a 486,90 m s.l.m.;
- II. quando osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta facciano presumere o rilevino l'insorgere di anomali comportamenti dello sbarramento (ivi compresa la fondazione) o delle opere complementari e accessorie o delle sponde del serbatoio o di significativi malfunzionamenti degli organi di scarico;
- III. in caso di sisma, allorché i controlli attivati in fase di preallerta evidenzino gli anomali comportamenti di cui al punto precedente ovvero danni c.d. «lievi o riparabili» che non comportino pericolo di rilascio incontrollato di acqua ovvero di compromissione delle funzioni di tenuta idraulica o di regolazione o della stabilità delle opere o delle sponde;
- IV. per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare o su disposizione del Prefetto per esigenze di ordine pubblico o di difesa civile, comunicate al gestore direttamente dai predetti organi;
- V. in caso di accadimento di altri eventi, anche di origine antropica, aventi conseguenze, anche potenziali, sulla sicurezza della diga.

2.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione della fase





GESTORE

All'inizio della fase

-  Avvisa tempestivamente dell'attivazione della fase, comunicando il livello d'invaso attuale, la natura dei fenomeni in atto e la loro prevedibile evoluzione.


Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Allegato	DGDighe/UTD di Firenze - Sede coordinata di Perugia Prefettura – UTG di Siena Protezione Civile della Regione Toscana Autorità idraulica: Regione Toscana – Genio Civile Valdarno Superiore e Genio Civile Toscana Sud Centro Funzionale della Regione Toscana Protezione Civile della Provincia di Siena Solo in caso di sisma: Dipartimento della Protezione Civile

In caso di **sisma** (ipotesi III), la comunicazione è integrata dalle informazioni sull'entità dei danni o dei comportamenti anomali registrati, sulla natura dei fenomeni e sui provvedimenti assunti.


-  Garantisce il coordinamento delle operazioni e l'intervento dell'Ingegnere responsabile della sicurezza, presente presso la diga ove necessario.
-  Assicura la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato.
-  **In caso di evento di piena:** apre o continua l'apertura degli scarichi quando necessario per non superare la quota di massimo invaso pari a 487,30 m s.l.m..
-  Attua gli eventuali altri provvedimenti necessari per controllare e contenere gli effetti dei fenomeni in atto.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Astrone	0979	03	Febbraio 2024	9 di 22

Durante la fase



-  Oltre agli obblighi sopra indicati, tiene informate (con analogo modello di comunicazione, v. Allegato) le amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase sull'evolversi della situazione, comunicando il livello d'invaso, le manovre sugli organi di scarico già effettuate e/o previste, l'andamento temporale delle portate scaricate dall'inizio della fase e, ove possibile, la massima portata che si prevede di dover scaricare.
- Qualora le condizioni lo richiedano, attiva la successiva fase di "Pericolo".

Alla fine della fase

-  Comunica (v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione, il rientro della fase, che avviene al cessare delle condizioni che l'hanno determinata, con il ritorno alle condizioni di vigilanza ordinaria o di preallerta.

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE TOSCANA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*vigilanza rinforzata*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

-  Garantisce l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena»: Regione Toscana – Genio Civile Valdarno Superiore e Genio Civile Toscana Sud;
-  Allerta gli enti locali del territorio regionale interessati dall'evento ai fini dell'eventuale attivazione dei relativi piani di emergenza;


Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Comuni di Chianciano Terme Unione dei Comuni Valdichiana Senese

PREFETTURA – UTG DI SIENA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*vigilanza rinforzata*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

-  Allerta, ove ritenuto necessario, il Comando provinciale dei Vigili del fuoco.

AUTORITA' IDRAULICA: REGIONE TOSCANA – GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE E GENIO CIVILE TOSCANA SUD

-  Attua le azioni di competenza conseguenti allo scenario di evento in atto.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Astrone	0979	03	Febbraio 2024	10 di 22

2.3 PERICOLO

2.3.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il gestore attiva la fase di «*pericolo*» nei seguenti casi:


- I. quando il livello d'acqua nel serbatoio superi la quota di 487,30 m s.l.m., il cui temuto o presunto superamento aveva condotto all'attivazione della fase di “vigilanza rinforzata”;
- II. in caso di filtrazioni, spostamenti, lesioni o movimenti franosi o di ogni altra manifestazione interessante lo sbarramento (ivi comprese le fondazioni), gli organi di scarico od altre parti dell'impianto di ritenuta, che facciano temere o presumere la compromissione della tenuta idraulica o della stabilità delle opere stesse, o comunque la compromissione delle funzioni di regolazione dei livelli di invaso;
- III. quando i controlli attivati nelle fasi precedenti, anche a seguito di sisma, evidenzino danni c.d. «severi o non riparabili» che, pur allo stato senza rilascio incontrollato di acqua, facciano temere, anche a causa della loro eventuale progressione, la compromissione delle funzioni di cui al punto precedente;
- IV. in caso di movimenti franosi interessanti le sponde dell'invaso, ivi compresi i versanti sovrastanti, che possano preludere a formazioni di onde con repentini innalzamenti del livello d'invaso.

2.3.2 Azioni conseguenti alla attivazione



GESTORE

Fermi restando gli obblighi di cui alla fase di «*vigilanza rinforzata*»:


All'inizio della fase

-  Avvisa dell'attivazione della fase e mantiene costantemente informati (con comunicazioni almeno ogni 12-24 ore e comunque in caso di variazioni dei fenomeni) sulla situazione e il suo evolversi e le relative possibili conseguenze:



Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Allegato + Sintetica relazione	DGDighe/UTD di Firenze - Sede coordinata di Perugia Prefettura – UTG di Siena Protezione Civile della Regione Toscana Autorità idraulica: Regione Toscana – Genio Civile Valdarno Superiore e Genio Civile Toscana Sud Centro Funzionale della Regione Toscana Protezione Civile della Provincia di Siena Dipartimento della Protezione Civile

-  Garantisce l'intervento dell'Ingegnere Responsabile della sicurezza presso la diga;
-  Mette in atto tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in corso.

Durante la fase

-  Oltre agli obblighi sopra indicati, tiene informate (con analogo modello di comunicazione, v. Allegato) le amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase sull'evolversi della situazione ed in particolare su eventuali variazioni dei fenomeni in atto. Qualora le condizioni lo richiedano, attiva la successiva fase di “Collasso Diga”.

Alla fine della fase



-  Comunica (con analogo modello di comunicazione – v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione, il rientro della suddetta fase che avviene al cessare delle condizioni che l'hanno determinata, con il ritorno alla «*vigilanza rinforzata*» o direttamente alle condizioni di «*vigilanza ordinaria*»
-  Presenta, al termine dell'evento e comunque entro 24 ore dalla comunicazione di rientro dalla fase di «*pericolo*», una relazione a firma dell'Ingegnere responsabile su quanto manifestatosi e sui provvedimenti adottati.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Astrone	0979	03	Febbraio 2024	11 di 22

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Relazione	DGDighe/UTD di Firenze - Sede coordinata di Perugia Protezione Civile della Regione Toscana

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE TOSCANA



Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*pericolo*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

-  Garantisce l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena»: Regione Toscana – Genio Civile Valdarno Superiore e Genio Civile Toscana Sud
-  Allerta i sindaci dei Comuni interessati dall'evento, ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Sindaci dei Comuni di Chianciano Terme, Sarteano, Chiusi, Cetona Unione dei Comuni Valdichiana Senese

PREFETTURA – UTG DI SIENA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*pericolo*» dal Gestore:

-  Attua le procedure previste per questa fase dai piani di emergenza, sentito l'UTD di Firenze - Sede coordinata di Perugia e la Protezione Civile della Regione Toscana
-  Attiva il Comando provinciale dei Vigili del fuoco, ove ritenuto necessario, secondo le proprie procedure interne.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Astrone	0979	03	Febbraio 2024	12 di 22

2.4 COLLASSO

2.4.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il Gestore dichiara la fase di «*collasso*»:


- I. al manifestarsi di fenomeni di collasso, anche parziali, o comunque alla comparsa di danni all'impianto di ritenuta o di fenomeni franosi che determinino il rilascio incontrollato di acqua o che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'accadimento di un evento catastrofico, con rischio di perdite di vite umane o di ingenti danni.

La fase di collasso può essere dichiarata anche per fenomeni che riguardano specifiche opere costituenti l'impianto di ritenuta, ricorrendo i presupposti sopra indicati; in questo caso il Gestore ne dà specificazione nella comunicazione di attivazione.

2.4.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE




Fermi restando gli obblighi di cui alle precedenti fasi:

-  Informa immediatamente dell'attivazione della fase di «*collasso*», specificando l'evento in atto e la possibile evoluzione

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
ALLEGATO	Prefettura – UTG di Siena DGDighe/UTD di Firenze - Sede coordinata di Perugia Protezione Civile della Regione Toscana Autorità idraulica: Regione Toscana – Genio Civile Valdarno Superiore e Genio Civile Toscana Sud Centro Funzionale della Regione Toscana Protezione Civile della Provincia di Siena Dipartimento della Protezione Civile Sindaci dei Comuni di Chianciano Terme, Sarteano, Chiusi, Cetona Unione dei Comuni Valdichiana Senese


PREFETTURA – UTG DI SIENA – PREFETTO di SIENA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*collasso*» dal Gestore, ferme restando le attribuzioni di legge in caso di eventi di cui all'art. 7, comma 1, lettera c) della D.Lgs. n. 1/2018 e successive modificazioni ed integrazioni, il Prefetto:

-  Assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 e successive modificazioni ed integrazioni, coordinandosi con:
 - **Presidente della Regione TOSCANA**
-  Attiva il Comando provinciale dei Vigili del fuoco e le Forze di polizia.
-  Attua le procedure previste per questa fase dai piani di emergenza, in raccordo con la Provincia di Siena e in coordinamento con:
 - Protezione Civile della Regione Toscana
 - Dipartimento della Protezione Civile

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE TOSCANA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*collasso*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

-  Si coordina con il Prefetto di Siena ai fini dell'attuazione delle procedure previste per questa fase dai piani di emergenza.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Astrone	0979	03	Febbraio 2024	13 di 22

- ☛ Completa l'allertamento dei sindaci dei Comuni nel territorio regionale interessati dall'evento e mantiene con essi i contatti ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Sindaci dei Comuni di Chianciano Terme, Sarteano, Chiusi, Cetona Unione dei Comuni Valdichiana Senese

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Astrone	0979	03	Febbraio 2024	14 di 22

3 Fasi di Allerta relative al rischio idraulico per i territori a valle ed azioni conseguenti all'attivazione delle fasi ("rischio idraulico a valle")

Le fasi di « **preallerta** » e « **allerta** », relative al rischio idraulico per i territori a valle della diga ("rischio idraulico a valle") sono attivate dal Gestore ricorrendo le condizioni di seguito stabilite e comportano, oltre all'annotazione di attivazione e rientro sul registro della diga, le comunicazioni e le azioni di seguito parimenti indicate, finalizzate al monitoraggio delle portate e della propagazione dell'onda di piena nel corso d'acqua a valle dell'invaso e, se del caso, all'attivazione dei piani di emergenza.

Ferme restando le cautele, le prescrizioni e le disposizioni della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014 in merito alle manovre degli organi di scarico (punto 2.1, lett. o) e p) della direttiva), in generale, per ogni manovra degli organi di scarico che comporti fuoriuscite d'acqua di entità tale da far temere situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, il gestore deve darne comunicazione, con adeguato preavviso, alle amministrazioni destinatarie delle comunicazioni di seguito indicate.

3.1 PREALLERTA PER RISCHIO IDRAULICO

3.1.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il gestore riceve, secondo le procedure di allerta regionali richiamate al p.to 1k., gli avvisi di criticità idrogeologica e idraulica. In caso di evento di piena, previsto o in atto, il gestore provvede comunque ad informarsi tempestivamente, presso la Protezione Civile Regionale/CFR sull'evolversi della situazione idrometeorologica.


In tali condizioni di piena corrispondente all'emissione del codice giallo o superiore (arancione, rosso) per rischio idrogeologico-idraulico reticolo minore o per rischio idraulico reticolo idraulico, prevista o in atto, il Gestore attiva una fase di «**preallerta per rischio idraulico**» nel seguente caso:


- I. in previsione o comunque all'inizio delle operazioni di scarico, se effettuate tramite apertura di paratoie a comando volontario o automatico, indipendentemente dal valore della portata.

3.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE


All'inizio della fase

 Si predispongono, in termini organizzativi, a gestire la fase di **preallerta**.

 Comunica l'attivazione della fase di **preallerta** e fornisce informazioni in merito al livello di invaso attuale, all'ora dell'apertura degli scarichi e alla portata che si prevede di scaricare o scaricata.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
ALLEGATO	Protezione Civile della Regione Toscana Autorità idraulica: Regione Toscana – Genio Civile Valdarno Superiore e Genio Civile Toscana Sud Centro Funzionale della Regione Toscana UTD di Firenze - Sede coordinata di Perugia

Durante la fase

 Comunica (con analogo modello di comunicazione, v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase, le eventuali significative variazioni delle portate


DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Astrone	0979	03	Febbraio 2024	15 di 22

scaricate, indicando se i valori sono in aumento o diminuzione, nonché l'ora presumibile del raggiungimento della portata Q_{min} .



Si tiene informato sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto presso la Protezione civile della Regione Toscana/CFR.

Qualora, sulla base delle informazioni acquisite o ricevute, si preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento in misura tale da presupporre di raggiungere il valore Q_{min} di portata scaricata:

 Si predispone, in termini organizzativi, a gestire le eventuali successive fasi di **allerta** per «rischio idraulico a valle» e/o per «rischio diga»

Alla fine della fase



Comunica (con analogo modello di comunicazione, v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase il rientro alle condizioni ordinarie, che avviene al cessare delle condizioni che avevano determinato l'attivazione della fase di preallerta (esaurimento della piena e chiusura degli organi di scarico regolati da paratoie).

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE TOSCANA – CENTRO FUNZIONALE DELLA REGIONE TOSCANA – AUTORITA' IDRAULICA: REGIONE TOSCANA – GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE E GENIO CIVILE TOSCANA SUD

Prendono atto della comunicazione di attivazione della fase di Preallerta da parte del Gestore.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Astrone	0979	03	Febbraio 2024	16 di 22

3.2 ALLERTA PER RISCHIO IDRAULICO

3.2.1 Condizioni per l'attivazione della fase


Il Gestore attiva la fase di «*allerta per rischio idraulico*» nel seguente caso:


- I. quando le portate complessivamente scaricate superano il valore Q_{min} (portata di attenzione scarico diga) pari a $5 \text{ m}^3/\text{s}$.

3.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE


All'inizio della fase


 Si predisporre, in termini organizzativi, a gestire la fase di **allerta per rischio idraulico**.


 Comunica l'attivazione della fase di **allerta per rischio idraulico** e fornisce informazioni in merito al livello di invaso attuale e al superamento di Q_{min} .


Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
ALLEGATO	Protezione Civile della Regione Toscana Autorità idraulica: Regione Toscana – Genio Civile Valdarno Superiore e Genio Civile Toscana Sud Centro Funzionale della Regione Toscana Prefettura di Siena Protezione Civile della Provincia di Siena UTD di Firenze - Sede coordinata di Perugia


Durante la fase


 Comunica (con analoghi modelli di comunicazione, v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase, le eventuali significative variazioni delle portate scaricate e, in particolare, l'eventuale raggiungimento (in aumento o riduzione) delle **soglie incrementali ΔQ** ($5 \text{ m}^3/\text{s}$) e, in particolare, il raggiungimento della portata $Q_{Amax} = 30,0 \text{ m}^3/\text{s}$ unitamente alle informazioni previste per la fase precedente, unitamente alle informazioni previste per la fase precedente.


 Si tiene informato sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto presso la Protezione civile della Regione Toscana/CFR;

 Osserva, per quanto applicabili, gli obblighi previsti per la fase di vigilanza rinforzata per «rischio diga»:

 Garantisce il coordinamento delle operazioni e l'intervento dell'Ingegnere Responsabile della sicurezza.

 Assicura la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato.


 Attua gli eventuali altri provvedimenti necessari per controllare e contenere gli effetti dei fenomeni in atto.

 Nel caso in cui la situazione evolva verso condizioni di cui al paragrafo 2. o comunque in caso di contemporaneità tra le fasi per “rischio idraulico a valle” e quelle per “rischio diga”, applica le procedure previste per quest'ultimo caso, integrate, in termini di contenuti delle comunicazioni, secondo il presente punto.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
--------------------------------	----------	------	------	--------




Diga di Astrone	0979	03	Febbraio 2024	17 di 22
-----------------	------	----	---------------	----------

Alla fine della fase

-  Comunica (con analogo modello di comunicazione, v. Allegato) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase il rientro alle condizioni di preallerta o ordinarie, che avviene al cessare delle condizioni che avevano determinato l'attivazione della fase di allerta (riduzione delle portate complessivamente scaricate a valore inferiore a Q_{min}).

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE TOSCANA


Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*allerta per rischio idraulico*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

-  Valuta le informazioni fornite dal Gestore e le inoltra al CFR per le attività di competenza.
-  Garantisce l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena»: Regione Toscana – Genio Civile Valdarno Superiore e Genio Civile Toscana Sud
-  Allerta i sindaci dei Comuni interessati dall'evento, ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza


Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Sindaco del Comune di Chianciano Terme Unione dei Comuni Valdichiana Senese

PREFETTURA – UTG DI SIENA

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*allerta per rischio idraulico*» dal Gestore:

-  Vigila, se del caso, sulla attivazione dei piani di emergenza nei territori a valle della diga stessa.

AUTORITA' IDRAULICA: REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE E GENIO CIVILE TOSCANA SUD

-  Valuta le informazioni fornite dal Gestore e attua le azioni di competenza in relazione ai fenomeni in atto.

* Non si applica alla fase di preallerta per rischio idraulico a valle.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Astrone	0979	03	Febbraio 2024	18 di 22

4. Altre disposizioni generali e sulle manovre degli organi di scarico

Le procedure di comunicazione stabilite dal presente Documento sono basate sulla efficienza della rete telefonica e/o internet, sulla efficienza della viabilità di accesso ai singoli impianti, nonché della rete elettrica. Per eventi sismici o idraulici di forte intensità per i quali si verifichi la temporanea interruzione delle comunicazioni, sia di rete fissa che mobile, e/o problemi sulla viabilità, il Gestore dovrà acquisire con ogni mezzo disponibile le informazioni dalla diga, chiedendo l'eventuale supporto alle strutture operative territoriali di protezione civile, se necessario anche per l'accesso alla diga da parte dell'Ingegnere Responsabile e di altro personale tecnico incaricato. I flussi informativi e/o le richieste di supporto dovranno in tali condizioni convergere verso le Sale operative e/o verso i Centri di coordinamento dell'emergenza attivatisi, in particolare in presenza di danni, anomalie o malfunzionamenti, nelle more del ripristino delle comunicazioni.

Alle manovre degli organi di scarico della diga, se effettuate tramite manovre volontarie od automatiche delle paratoie si applicano le seguenti disposizioni generali:

- In assenza di Piano di laminazione o di altri provvedimenti adottati dalle autorità competenti, le manovre degli organi di scarico devono essere svolte adottando ogni cautela al fine di determinare un incremento graduale delle portate scaricate, contenendone al massimo l'entità, che, a partire dalla fase di preallerta per "rischio diga" e in condizione di piena, non deve superare, nella fase crescente, quella della portata affluente al serbatoio; nella fase decrescente la portata scaricata non deve superare quella massima scaricata nella fase crescente.
- Sulle prescrizioni generali di cui al punto che precede, prevalgono le eventuali disposizioni del Piano di laminazione, ove adottato, o di differenti disposizioni emanate dalle autorità competenti; in particolare, in occasione di eventi di piena significativi, la Protezione civile regionale, ovvero l'Unità di comando e controllo di cui alla Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii. qualora istituita, sentito il Gestore, può disporre manovre degli organi di scarico allo scopo di creare le condizioni per una migliore regolazione dei deflussi in relazione ad eventi alluvionali previsti o in atto. Delle predette disposizioni viene data comunicazione all'UTD, al Prefetto, anche per le successive comunicazioni ai Prefetti delle province a valle, nonché alle Protezioni civili delle Regioni a valle.
- In assenza di evento di piena, previsto o in atto, il Gestore, secondo quanto previsto dal F.C.E.M. e dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.° DSTN/2/22806 del 13/12/1995 (lettera B, ultimo comma), è tenuto a non superare, nel corso delle manovre degli organi di scarico connesse all'ordinario esercizio, la massima portata transitabile in alveo a valle dello sbarramento contenuta nella fascia di pertinenza idraulica, denominata Q_{Amax} e pari a: $30 \text{ m}^3/\text{s}$. Ai fini delle comunicazioni si applicano le procedure di cui alla fase di allerta per rischio idraulico a valle. Il Gestore è tenuto a comunicare le manovre volontarie sugli scarichi a Protezione Civile Regionale, CFR e Autorità Idraulica, con un preavviso di norma non inferiore a 48 ore, fatti salvi i casi di urgenza. Non essendo stata individuata dall'Autorità idraulica una soglia minima di portata al di sotto della quale non è previsto l'obbligo di comunicazione, la stessa è fissata pari a $Q_0 = 0 \text{ m}^3/\text{s}$.
- Restano ferme le disposizioni richiamate dalla direttiva P.C.M. 8 luglio 2014, p.to 2.5, ultimi quattro capoversi.

* Non si applica alla fase di preallerta per rischio idraulico a valle.

* Non si applica alla fase di preallerta per rischio idraulico a valle.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Astrone	0979	03	Febbraio 2024	19 di 22

ALLEGATI: MODELLO DI COMUNICAZIONI
da inviarsi secondo le modalità stabilite in Rubrica

DIGA	N. ARCH.		
ALLERTA IN APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	DATA	ORA	NUMERO

(1)	Destinatari	TEL	(FAX)	PEC - MAIL
	Prefettura di Siena			
	Regione Toscana / Protezione Civile			
	Regione Toscana / CFR			
	Regione / Autorità idraulica - Genio Civile Valdarno Superiore			
	Regione / Autorità idraulica - Genio Civile Toscana Sud			
	Protezione Civile della Provincia di Siena			
	D.G. Dighe - U.T.D di Firenze			
	D.G. Dighe - ROMA			
	Dipartimento della Protezione Civile / Sala Italia e Centro funzionale centrale			
	Comune di Chianciano Terme			
	Comune di Sarteano			
	Comune di Chiusi			
	Comune di Cetona			
	Unione dei Comuni Valdichiana Senese			

(1) barrare le caselle di interesse

"RISCHIO DIGA" (barrare se per SISMA <input type="checkbox"/>)			
FASE	Attivazione	Prosecuzioni	Fine
Preallerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vigilanza rinforzata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pericolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLASSO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

"RISCHIO IDRAULICO A VALLE"			
FASE	Attivazione	Prosecuzioni	Fine
Preallerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Allerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Valori attuali		
Quota invaso attuale		msm
Eventuali altri dati significativi		
Portata scaricata		m ³ /s
di cui da soglie libere		m ³ /s
di cui da scarichi presidia da scarichi presidiati		m ³ /s
Ora prevista apertura scarichi		hh:mm
Portata che si prevede di scaricare		m ³ /s
di cui ...		m ³ /s
di cui ...		m ³ /s
Ora prevista raggiungimento fase successiva		hh:mm

Valori di riferimento		
Quota autorizzata	-	msm
Quota massima di regolazione	486,00	msm
Quota massima raggiungibile in occasione eventi di piena	-	msm
Quota di massimo invaso	487,30	
Portata massima transitabile in alveo Q _{Amax}	30	m ³ /s
Portata di attenzione Q _{min}	5	m ³ /s
Portata al di sotto della quale non è previsto l'obbligo di comunicazione	0	m ³ /s

Note	MOTIVO DELL'ATTIVAZIONE DELLA FASE E SINTETICA DESCRIZIONE DEI FENOMENI IN ATTO E DEI PROVVEDIMENTI ASSUNTI/MOTIVO RIENTRO DALLA FASE
------	---

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Astrone	0979	03	Febbraio 2024	20 di 22

	ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI IMMEDIATI A SEGUITO DEL SISMA DI MAGNITUDO _____

Nome Cognome	Funzione	Firma

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
	Diga di Astrone		0979	03

Febbraio 2024

21 di 22

5. RUBRICA TELEFONICA

Ente/funzione o ufficio	referente	tel. fisso	tel. mobile	fax	altro	p.e.	p.e.c.	modalità di ricezione messaggi
Gestore / Rappresentante	Nuove Acque S.p.A.	0575/339200		0575/320289	-	-	direzione.technica@pec.nuoveacque.it	
Gestore / Posto presidiato	Nuove Acque S.p.A. Guardiano	0578/69119	-	-	-	-	-	
Gestore / Ingegnere responsabile	Nuove Acque S.p.A. Ing. Omar Milighetti	0575/339206	348/7601264	0575/320289	-	omar.milighetti@nuoveacque.it	direzione.technica@pec.nuoveacque.it	
Gestore / Sostituto ingegnere responsabile	Nuove Acque S.p.A. Ing. Nicola Valigi		335/7601052	0575/320289	-	nicola.valigi@nuoveacque.it	direzione.technica@pec.nuoveacque.it	
Prefettura di Siena	Funzionario di turno	0577/201111					protocollo.prefsi@pec.interno.it	
Regione Toscana / Protezione Civile	S.O.U.P. Sala Operativa Unificata Permanente (h24)	055/32684 (h24)	-	055/430285 (h24)	-	soup@regione.toscana.it allerta.protezionecivile@regione.toscana.it	-	e-mail seguita da verifica telefonica di ricezione* ¹³
Regione / Autorità idraulica - Genio Civile Valdarno Superiore		055/4622711				geniocivile.valdarnosuperiore@regione.toscana.it	regionetoscana@postacert.toscana.it	e-mail seguita da verifica telefonica di ricezione*
Regione / Autorità idraulica - Genio Civile Toscana Sud		055/4382111	320.4398168 335.494331			geniocivile.toscanasud@regione.toscana.it	regionetoscana@postacert.toscana.it	e-mail seguita da verifica telefonica di ricezione*
Protezione Civile della Provincia di Siena	Ce.Si. Centro Situazioni		335/7737128 335/1204391			protezionecivile@provincia.siena.it	provincia.siena@postacert.toscana.it	
D.G. Dighe – U.T.D di Firenze Sede coordinata di Perugia	Dirigente	075/5745218	335/7247487	-	-	-	emergenze.dg.dighe@pec.mit.gov.it dighepg@pec.mit.gov.it	PEC
D.G. Dighe - ROMA		06/44122889 06/44122890	-	-	-	-	emergenze.dg.dighe@pec.mit.gov.it dg.digheidrel@pec.mit.gov.it	PEC
Dipartimento della Protezione Civile / Sala Italia e Centro funzionale centrale		Sala Italia 06/68202265- 06/68202266				Sala Italia salaoperativa@protezionecivile.it CFC centrofunzionale.idro@protezionecivile.it	DPC: protezionecivile@pec.governo.it	Fase “Rischio diga –collasso” oltre email, comunicazione telefonica Sala Italia

* Non si applica alla fase di preallerta per rischio idraulico a valle.

* Non si applica alla fase di preallerta per rischio idraulico a valle.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
	Diga di Astrone		0979	03

Febbraio 2024

22 di 22

<i>Ente/funzione o ufficio</i>	<i>referente</i>	<i>tel. fisso</i>	<i>tel. mobile</i>	<i>fax</i>	<i>altro</i>	<i>p.e.</i>	<i>p.e.c.</i>	<i>modalità di ricezione messaggi</i>
Ministero dell'Interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Roma		06 4818425 06 4817317 06 483525		06 4814695		centrooperativovvf@vigilfuoco.it	dc.emergenza@cert.vigilfuoco.it	
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Siena	SO	0577 248947			112 emergenze	com.salaop.siena@cert.vigilfuoco.it		
Comune di Chianciano Terme	-	0578 6521		0578 31607		protocollo@comune.chianciano-terme.si.it	comune.chianciano-terme@pec.consorzioterrecablate.it	
Comune di Sarteano	-	0578 269200					comune.sarteano@pec.consorzioterrecablate.it	
Comune di Chiusi	-	0578 22361					protocollo.chiusi@legalmail.it	
Comune di Cetona	-	0578 269400					comune.cetona@pec.consorzioterrecablate.it	
Unione dei Comuni Valdichiana Senese		0578269300 0578 269324	320 4345803 800913648 N. Verde				unionecomuni.valdichiana@pec.consorzioterrecablate.it	

* Non si applica alla fase di preallerta per rischio idraulico a valle.



ALLEGATO B

PIANO NEVE



COMUNE DI CHIANCIANO TERME

Provincia di Siena

PIANO COMUNALE DI EMERGENZA NEVE



INDICE

1. Premessa
2. Scopo del Piano Comunale di Emergenza Neve (PCEN)
3. Fasi di intervento
4. Limitazioni della viabilità
5. Intervento 1 – Prevenzione ghiaccio
6. Intervento 2 – Sgombero neve
7. Informazioni
8. Collaborazione dei cittadini

ALLEGATI:

Allegato A – Planimetria Prevenzione Ghiaccio

Allegato B – Planimetria Sgombero Neve

Allegato C – Risorse (mezzi e persone) a disposizione

1. Premessa.

Il comune di Chianciano Terme, con convezione stipulata in data 28/09/200, ha delegato le funzioni di protezione civile all'Unione dei Comuni e pertanto con il presente piano intende approntare uno strumento operativo di intervento commisurato alle proprie risorse al fine di codificare procedure di intervento quanto più possibile immediate.

Il presente piano fa riferimento a situazioni caratterizzate da formazioni di ghiaccio (*intervento 1*) o precipitazioni nevose (*intervento 2*), per le quali si renda necessario attuare interventi immediati atti a garantire i servizi essenziali, evitare gravi disagi alla popolazione, garantire condizioni di sicurezza per la circolazione stradale e ripristinare la viabilità e pedonabilità.

Quando le precipitazioni sono tali da compromettere le condizioni di fluidità del traffico sulla rete stradale e causare gravi disagi alla popolazione, il **Sindaco** assume, nell'ambito del territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di emergenza e provvede ad attivare gli interventi necessari.

Nella sua attività, il Sindaco sarà coadiuvato da:

- Il Responsabile del Servizio di Polizia Municipale
- Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici

Tutte le attività di direzione e coordinamento si svolgeranno all'interno del palazzo municipale ed in particolare nei locali posti al piano "mezzanino" (Palazzo Giubilei) – Ufficio Manutenzioni

2. Scopo del piano comunale di emergenza neve (PCEN)

Lo scopo del PCEN è quello di:

- individuare i tratti stradali e le zone più sensibili in relazione al fenomeno neve
- eseguire una mappatura della viabilità primaria (vedi tavola grafica allegata);
- individuare i servizi essenziali da garantire quali la viabilità e punti strategici, strutture sanitarie edifici pubblici, scuole (vedi tavola grafica allegata);
- individuare situazioni particolari (disabili, anziani residenti in abitazioni isolate ecc.);
- organizzare risorse (uomini e mezzi) e predisporre le misure preventive;
- prevedere le modalità di raccordo e soccorso dei soggetti coinvolti;
- stabilire le modalità di attivazione ed intervento a seguito delle segnalazioni di emergenza;
- individuare viabilità ed itinerari alternativi in relazione ad eventuali situazioni di chiusura al traffico di tratti stradali fortemente innevati o resi inagibili.

3. Fasi di intervento

Al fine di consentire una tempestiva organizzazione delle strutture operative da attivare per gli interventi vengono individuate le seguenti 3 fasi:

Fase di Attenzione

La fase di attenzione ha inizio a seguito della previsione di precipitazione nevosa o pericolo ghiaccio nella zona.

Adempimenti:

- procedere alla individuazione del personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale mano d'opera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve ed infine costituire le squadre;
- verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame, catene, ecc.);
- contattare le ditte private preventivamente individuate (vedi elenco allegato), per accertare la effettiva disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare sul territorio;
- verificare le scorte di sale da disgelo;
- far dotare i mezzi pubblici di catene da neve da tenere a bordo;

Fase di Preallarme

La fase di preallarme inizia con l'invio, da parte del Dipartimento della Protezione Civile, dalla Sala Operativa Permanente della Regione Toscana del bollettino di condizioni meteo avverse, con la previsione di precipitazioni nevose.

Adempimenti:

- attuare quanto previsto nella fase di attenzione nel caso in cui il preallarme non sia stato preceduto da tale fase;
- allertare i responsabili delle strutture operative e delle squadre comunali di intervento;

Compiti del Comando di Polizia Municipale:

- effettuare (nella fase di servizio) un controllo continuo della viabilità e delle zone a rischio;

Compiti Ufficio Tecnico Settore Lavori Pubblici e Patrimonio

- predisporre i mezzi e i materiali per gli eventuali interventi (veicoli, segnaletica, materiali e quant'altro necessario);
- effettuare gli interventi richiesti dalla Pattuglia di Polizia Municipale impiegato nel controllo sul territorio;

Fase di Allarme

La fase di allarme ha avvio con l'inizio della precipitazione nevosa (manto stradale coperto con conseguente difficoltà di circolazione).

Adempimenti:

- E' necessaria la presenza del Sindaco e del referente tecnico di protezione civile (responsabile di servizio o suo delegato) "coordinatore", con esperienza e conoscenza del territorio, in modo da poter seguire la situazione, fornire notizie, disporre gli interventi, inoltrare eventuali richieste di concorso;
- dare il "via" a tutte le attività d'intervento previste nelle precedenti fasi;
- informare e mantenere collegamenti costanti con la dirigenza scolastica per le modalità di intervento (sospensione delle lezioni) e eventuale trasporto degli alunni
- Nel caso di necessità di attivazione del volontariato, richiedere all'Unione dei Comuni (a cui sono state delegate le funzioni di Protezione Civile) di procedere all'attivazione

Compiti del Comando di Polizia Municipale:

- predisporre idoneo servizio di pattugliamento e controllo del territorio;
- tenere sotto controllo le situazioni particolari individuate (disabili, anziani, dializzati, residenti in strutture protette o in abitazioni isolate);

Compiti dell'ufficio tecnico:

- dare il "via" a tutte le attività d'intervento previste nelle precedenti fasi;
- effettuare gli interventi richiesti dal Sindaco e dalla Polizia Municipale, nonché quelli valutati a seguito delle segnalazioni giunte/recepite dal centralino comunale, in modo da assicurare prioritariamente la transitabilità delle strade comunali di accesso ad eventuali punti strategici della rete di distribuzione dei servizi essenziali, strutture sanitarie, edifici pubblici e scuole, utilizzando tutti i mezzi meccanici a disposizione;
- provvedere al trasporto e allo spargimento di sale da disgelo, con particolare riguardo alle vie di accesso nei pressi delle scuole, edifici pubblici e strutture sanitarie;
- attivare (se necessario) le Associazioni di Volontariato, con le procedure previste dal Regolamento Regionale in materia di attivazione del volontariato in situazioni di Protezione Civile
- Nel caso di necessità di attivazione del volontariato, richiedere all'Unione dei Comuni (a cui sono state delegate le funzioni di Protezione Civile) di procedere all'attivazione

4. Limitazioni della viabilità

A cura del Comando di Polizia Municipale potrà essere data attuazione all'ordinanza di chiusura al transito delle eventuali strade e vie pubbliche che, a causa del forte innevamento, risultino pericolose per la circolazione, o che devono essere lasciate libere per favorire il passaggio dei mezzi di soccorso.

A seguito dell'interdizione al traffico, la circolazione verrà consentita nelle strade adiacenti di qualsiasi natura, che siano comunque percorribili e in grado di sopportare il flusso veicolare relativo.

5. Intervento 1- Prevenzione Ghiaccio.

Servizi Coinvolti: Ufficio Tecnico – Polizia Municipale

In concomitanza all'abbassamento della temperatura, relativamente al grado di umidità, sulla base delle comunicazioni della Protezione Civile, sulla base delle indicazioni e/o segnalazioni fatte dagli operai, dagli amministratori, dal Servizio di Polizia Municipale e/o da altre forze dell'ordine, ma soprattutto sulla base della propria conoscenza e/o esperienza l'Ufficio Tecnico prevede l'uscita di automezzi con attrezzature spargisale nei punti ritenuti pericolosi e critici per la viabilità e la pedonabilità.

L'intervento "prevenzione ghiaccio" avverrà con personale dotato di attrezzature a mano e automezzi comunali o di ditta incaricata o mezzi del volontariato dotati dell'attrezzatura spargisale.

Le priorità di intervento (i cui percorsi sono evidenziate in **verde** nella planimetria di cui all'allegato A) saranno le seguenti:

- Vecchia Senese, Strada del Morellone, Via Montale, Via Marchesi, Via Pascoli
- Via della Pineta, Via Buoizzi, Via Manzoni, Via Foscolo
- Via della Valle, Via Madonna della Rosa, Via Circonvallazione, Via della Pace, Via Vesuvio
- Vai Dante, Via Risorgimento, Strada del Condotto, Strada del Cavernano

6 . Intervento 2 - Sgombero Neve.

Servizi Coinvolti: Ufficio Tecnico – Polizia Municipale - Volontariato Protezione Civile

Saranno oggetto dell'intervento tutte le strade pubbliche, nonché le piazze ed i marciapiedi del territorio comunale; quando, per il persistere delle precipitazioni nevose, si raggiunge la "fase di allarme", è prevista l'uscita di automezzi con lame spartineve che provvederanno allo sgombero delle vie cittadine.

Negli elaborati grafici-cartine allegate sono indicati i punti di intervento, le priorità secondo cui si procederà allo sgombero manuale per consentire l'accesso ai pubblici edifici ed allo spazzamento neve delle strade con idonei mezzi, oltre ai punti di accatastamento della neve.

Sgombero manuale della neve davanti agli edifici pubblici e/o di pubblico interesse

Le priorità di intervento saranno le seguenti:

- Ingresso scuola elementare e media di Viale Dante (se aperta)
- Ingresso scuola elementare Via Manzoni (se aperta)
- Centro Storico – Municipio – Banca – Ufficio Postale

Al termine della fase di emergenza saranno inoltre realizzati percorsi pedonali atti a garantire il raggiungimento di beni di prima necessità.

Spazzamento neve delle strade con idonei mezzi

Ricordando che lo spazzamento della SS146 è a carico della Provincia, gli interventi prioritari saranno quelli eseguiti con i due mezzi comunali e relativi ai percorsi evidenziati rispettivamente in **blu** e **Viola** nella planimetria di cui all'allegato B.

Eseguita la pulizia delle strade segnalate, si procederà dapprima alla pulizia delle strade urbane secondarie e successivamente (solo nel caso di oggettiva situazione di protezione civile) alla pulizia di strade private interne al centro urbano

Parcheggi pubblici strategici per garantire la sosta :

Le priorità di intervento (cerchiate nella planimetria di cui all'allegato B) saranno le seguenti

1. P.za Gramsci
2. Giardini – Via Dante
3. Via Abetone – Impianti Sportivi
4. Viale della Libertà (*Banca CRAS/Albergo Rossana*)
5. Viale Baccelli
6. Via Concetto Marchesi

Punti di Accatastamento Neve :

I punti di accatastamento neve (evidenziate in giallo nella planimetria di cui all'allegato B) saranno i seguenti

- Parcheggio Via della Valle/Viale della Libertà (*Officina Aggravi*)
- Parcheggio Via Baccelli/Santa Maria della Stella
- Porzione Parcheggio Viale della Libertà (*Banca CRAS/Albergo Rossana*)

7. Informazione

In caso di nevicate copiose i cittadini potranno essere costantemente informati su tutte le operazioni di trattamento strade chiamando il numero **0578/6521** dove saranno operativi n. 1/2 centralinisti o in assenza alla Polizia Municipale al n. **334/6238140** con deviazione di chiamata alla pattuglia. A questo numero potranno essere segnalate necessità, bisogni relativi all'emergenza e situazioni particolari.

Aggiornamenti continui potranno essere trovati anche sulla pagina Facebook istituzionale del comune di Chianciano Terme.

8. Collaborazione dei cittadini

Oltre che agli Uffici Comunali, alla Polizia Municipale e al Volontariato/Protezione Civile, gli altri attori coinvolti sono sicuramente i cittadini, i quali sono chiamati a giocare un ruolo altrettanto importante.

Infatti nel caso di copiose nevicate, il piano neve è attuato dall'Ufficio Tecnico Comunale che coordina gli interventi sul territorio, ma tali interventi potranno essere resi ancor più efficaci e veloci se vi sarà la collaborazione di tutti.

Queste sono le poche ma fondamentali regole:

- Il cittadino si deve mantenere costantemente aggiornato sulle situazioni di emergenza
- In caso di neve, si eviti di ricorrere all'uso dell'automobile. Se è proprio necessario ci si assicuri di avere pneumatici termici o catene montate. Ad ogni nevicata, infatti, le automobili bloccate e abbandonate creano sempre gravissimi problemi ed enormi ritardi nella pulizia delle strade;
- Affinché gli spazzaneve possano intervenire, è indispensabile evitare di lasciare automobili in sosta sulla strada. In caso di nevicate è necessario parcheggiare le automobili all'interno dei cancelli delle abitazioni o delle proprietà private;
- La pulizia dei marciapiedi e di eventuali accumuli di neve davanti ai fabbricati ed ai passi carrabili e pedonali delle proprietà private, deve essere eseguita a cura dei cittadini, ciascuno per il tratto che gli compete. Il passaggio pedonale sui marciapiedi deve essere garantito dai residenti delle abitazioni e dagli operatori commerciali le cui attività si affacciano sulla strada.
La neve proveniente dallo sgombero delle proprietà private e quella accumulata davanti alle stesse proprietà, deve essere diligentemente ammucchiata sull'area privata, evitando di gettarla sulla strada o sui marciapiedi ostacolando il traffico veicolare o pedonale.
- Si consiglia ad ogni cittadino di acquistare sale e munirsi di pale per sgomberare le proprie aree private.
- Si consiglia di verificare costantemente che non si creino condizioni di pericolo per i passanti come l'accumulo eccessivo di neve sui tetti spioventi o la formazione di ghiacci pendenti dalle grondaie.

- sgombero neve con Terna
- sgombero neve con Trattore
- sgombero neve di competenza Provincia
- zona accumulo neve
- parcheggi da liberare dalla neve in via prioritaria
- parcheggi da liberare dalla neve in via prioritaria

